

SAONARA Tagliente denuncia del presidente dell'Ente Moscon sul comportamento del sindaco

Amato attacca Stefan: «Uccide la Fondazione»

Cesare Arcolini

SAONARA

Dopo le aspre critiche formulate dal sindaco Walter Stefan sulla gestione dell'Ente Moscon (attorno cui gira un "tesoretto" di 9 milioni di euro), il suo presidente, Fabio Amato, ha voluto replicare al sindaco mettendo in chiaro alcuni punti. «Il consiglio di amministrazione dell'Ente Moscon - spiega - da sempre ha avuto due obiettivi fondamentali: rendere operativo il lascito del fondatore e garantire l'esistenza della Fondazione, se possibile incrementan-

do patrimonio e rendite a favore dei cittadini. Su questi obiettivi la Fondazione ha sempre chiesto la collaborazione del Comune e della Parrocchia; purtroppo negli ultimi tempi in Comune si va nella direzione opposta».

Di qui le accuse al primo cittadino: «Walter Stefan, da un lato ha causato con la sua illegittima condotta (vedi la sentenza del Tar Veneto) la nomina di un commissario che, di fatto, ha annullato le rendite maturate, con i compensi e i costi di assistenza legale nelle cause, concluse con il pieno accoglimento delle tesi del Consiglio,

della Parrocchia e della Curia. Dall'altro continuando a dimenticare quanto ha scritto il Tar nella sua prima decisione («La mancanza definitiva di un accordo determinerà l'impossibilità di conseguire gli obiettivi della fondazione»), Stefan sta inesorabilmente spingendo la Fondazione verso la sua estinzione, che porterebbe alla devoluzione del patrimonio alla Regione. È questo che vogliono i cittadini di Saonara? Il Consiglio, la Parrocchia e la Diocesi certamente no».

Un'accusa non da poco, tuttavia Amato non esita a tendere la



TRIBUNALE La sede del Tar Veneto a Venezia. Respinto il ricorso di Stefan

mano al sindaco per un salvataggio in extremis del patrimonio Moscon: «Se Stefan vuole smentire queste circostanze, pubblici subito i nomi dei suoi commissari che da tempo sbandiera di avere nel cassetto e si affrontino tutte le questioni in sedi

appropriate».

Il presidente dell'Ente, già con due mandati alle spalle, aggiunge: «Non appena il sindaco nominerà i membri del Consiglio di sua competenza, il sottoscritto rimetterà il mandato per favorire una nomina condivisa».

SAONARA Don Sanavia oggi cittadino onorario

SAONARA

(C. Arc.) Don Carlo Sanavia (in foto) sarà il primo cittadino onorario della storia di Saonara. La cerimonia prenderà il via oggi alle 18,30 quando il sacerdote celebrerà la messa nella parrocchiale di Villatora. A seguire il sindaco Walter Stefan accompagnato dai consiglieri comunali consegnerà nel centro parrocchiale la prestigiosa



onorificenza al parroco. Don Sanavia è considerato il prete più amato del paese. Un uomo che ha lasciato un indelebile ricordo tra i saonaresi e soprattutto tra i residenti di Villatora dove don Carlo è rimasto parroco per 25 anni. «È una grande gioia - ha detto il sindaco Stefan - donargli questo riconoscimento. In un quarto di secolo il nostro prete ha realizzato e lasciato dietro di sé importanti opere». Il primo citta-

dino si è poi soffermato sulle qualità umane di don Sanavia: «La sua bontà d'animo e la sua intelligenza spirituale lo hanno portato a farsi amare sia dai grandi che dai più piccoli. Da sindaco sono orgoglioso del fatto che sia proprio lui il primo a ricevere la cittadinanza onoraria». La consegna della pergamena avverrà domani giorno del compleanno di Don Carlo, che festeggerà 76 anni, con una cerimonia nella parrocchia di Villatora, alla presenza della comunità e del consiglio comunale. Parteciperanno più generazioni di saonaresi che con don Carlo sono cresciuti, sono diventati uomini e sono entrati nella terza età. Dal 1988, anno del suo ingresso a Villatora, don Carlo Sanavia ha dato un notevole impulso alle attività del patronato, divenuto oggi uno dei più vitali del comprensorio. Al suo posto, dallo scorso ottobre, il testimone di portare avanti l'attività liturgica di Villatora è passato a don Valentino Sguotti. Dopo 25 anni trascorsi alla guida della comunità pastorale di Villatora, Don Carlo Sanavia, nato a Sant'Angelo di Piove nel 1938, entrerà invece nella Casa del clero di via Vescovado a Padova. Schivo alla popolarità, don Carlo si è sempre battuto anche per la legalità, contro la droga e le baby gang.

Amato offre le proprie dimissioni

SAONARA. Se il sindaco Walter Stefan formulerà le due nomine di sua competenza nel Consiglio di amministrazione dell'Ente Moscon, il presidente rimetterà il proprio mandato, per favorire una nuova scelta condivisa. Ad annunciare la clamorosa novità è lo stesso presidente dell'ente e delegato del parroco di Saonara, Fabio Amato. «È essenziale che l'Ente riprenda al più presto la sua piena operatività, quindi il nuovo CdA è al lavoro» ribadisce «Diversamente, si rischia che qualcuno possa chiederne lo scioglimento. Secondo il Codice civile infatti va sciolto l'ente che si trova nell'impossibilità di conseguire lo scopo per cui è nato. Spero che qualcuno non miri proprio a bloccare la Fondazione». Il rinnovato CdA dell'Ente, riunitosi il 27 dicembre, è composto da soli tre componenti sui cinque previsti dallo statuto: oltre a Fabio Amato ne fanno parte Marco Ferrero e Fabio Borghesan. Walter Stefan però risponde «picche» all'offerta di Amato. «Ma quale bel gesto? Questo è un atto ipocrita» sbotta il sindaco «Il problema vero sta nel governo dell'Ente, che al momento non rispetta la parità tra Comune e Chiesa stabilita dal testamento Moscon. Non solo non farò nomine, ma dopo le feste mi consulterò con i miei avvocati; stavolta voglio andare a fondo dell'Ente negli anni scorsi, emerse durante il periodo di



delle tante opacità nella gestione commissariamento».

Patrizia Rossetti

Eventi dell'Epifania nel capoluogo a Tombelle e Villatora

SAONARA. Quest'anno per la prima volta saranno i commercianti di Saonara in Evento a donare le circa 900 calze della Befana, da distribuire durante le feste nelle parrocchie di Saonara, Villatora e Tombelle. L'azione, supportata anche da Ascom e Bcc di Piove di Sacco, vuole sostenere l'attività delle parrocchie, considerate un valido "collante" sociale. L'altra iniziativa natalizia di Saonara in Evento, la lotteria dei commercianti, troverà il suo compimento il 6 gennaio alle 16,15 circa nel patronato di Villatora, con l'estrazione dei numeri vincenti dopo la tradizionale rassegna dei presepi alle 15, e dopo l'apertura del presepe vivente. Gran finale col "falò della vecia". A Saonara invece i festeggiamenti iniziano stasera alle 20,30 in patronato, con il concerto del Piccolo Coro "Mariele Ventre" di Piazza Grande, seguito dalla rassegna e dalle premiazioni a conclusione del concorso dei presepi. Lunedì a partire dalle 16, ancora in patronato a Saonara, animazione con il clown Zampillò dell'associazione Dottor Clown; a seguire arrivo della Befana, cioccolata e vin brulé e per finire tradizionale rogo. A Tombelle invece si aspetta la vecchina dei regali dalle 15 di domani davanti al centro parrocchiale, riscaldandosi con té, vin brulé, cioccolata e una fetta di pandoro. (pat.ro.)

Donazione di sangue domani mattina all'Avis di Saonara

L'anno nuovo inizia come sempre per l'Avis con una giornata di donazione: domani la sede di via Roma 37 sarà aperta ai soci donatori dalle 7,30 alle 10,30: si dovranno presentare come al solito a digiuno. Per altre informazioni e contatti, la casella e-mail dell'Avis di Saonara è avis.saonara@libero.it. Donazioni anche a Montegrotto. (pat.ro.)